



VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PTC PER L'AMPLIAMENTO DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Giovedì 23 ottobre 2025, alle ore 10.00, presso la sede del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, in Località Butto, 1, Montevécchia (LC), si è svolta la **prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** relativa alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone in attuazione alle disposizioni della deliberazione del Consiglio di Gestione n. 41 del 07/07/2025, con oggetto: "Aggiornamento dell'avvio del procedimento relativo alla redazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone unitamente alla valutazione ambientale strategica (VAS)".

La conferenza, indetta con lettera (prot. 2981) in data 30/09/2025, è finalizzata a:

- illustrare il Documento di Indirizzo per la pianificazione, recepito dal Parco con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 52 del 29/09/2025 e il Rapporto Preliminare (fase di scoping) messo a disposizione in data 01/10/2025 in libera visione fino al 30/10/2025;
- acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso e eventuali osservazioni, pareri e contributi dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati.

Risultano presenti:

- il Presidente dell'ente Parco: Sig. Zardoni Giovanni;
- l'Autorità Competente per la VAS: Dott.ssa Mariella Nicastrò (Direttrice Parco);
- l'Autorità Procedente per la VAS: Arch. Luisella Mauri (Ufficio Paesaggio).

Per il gruppo di lavoro estensore del Piano e della VAS, risultano presenti:

- Dott.ssa Valentina Carrara;
- Dott. Michele Cereda.

Inoltre, risultano presenti anche i soggetti di seguito elencati:

NOME e COGNOME	ENTE/SOGGETTO
Luigi Panzeri	Associazione Monte di Brianza



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Milena Villa	GEV Parco di Montecchia e Valle del Curone
Giuseppe Sardi	Associazione Monte di Brianza
Roberta Imbergamo	Comune di Airuno – Ufficio Tecnico
Felice Maria Sesana	Consigliere Consiglio di Gestione
Agnese Brigatti	Legambiente Meratese
Alessandro Gementi	Legambiente Meratese
Stefano Colombo	Comune di Lomagna/Osnago – Ufficio Tecnico
Antonello Galbusera	Associazione Monte di Brianza
Andrea Previtali	Distretto del cibo Valle del Curone
Giuseppina Bonfanti	Comune di Olgiate Molgora – Ufficio Tecnico
Barbara Fumagalli	Comune di Valgrehentino – Assessore
Alessia Rigamonti	Comune di Valgrehentino – Ufficio Tecnico
Matteo Colombo	Comune di Valgrehentino – Sindaco
Gianfranco Lavelli	Comune di Airuno – Sindaco
Adele Gatti Carla	Comune di Airuno – Assessore

Il presidente dell'ente Parco di Montecchia e Valle del Curone, Sig. Zardoni Giovanni, saluta e ringrazia i partecipanti. Introduce ai lavori della Conferenza, sottolineando gli obiettivi e le esigenze della Variante per l'ampliamento.

La Direttrice dell'ente Parco di Montecchia e Valle del Curone, Dott.ssa Mariella Nicastro, ringrazia i partecipanti e invita il Dott. Michele Cereda, per il gruppo di lavoro estensore del Piano e della VAS, a introdurre i contenuti della Conferenza.

Il Dott. Michele Cereda introduce la redazione della Variante attraverso un breve approfondimento sulla storia politico-urbanistica del contesto territoriale in cui è stato istituito il Parco di Montecchia e Valle del Curone. Illustra le motivazioni che hanno portato all'ampliamento del Parco sul territorio del Monte di Brianza e del Lago di Sartirana e le principali caratteristiche dei contesti territoriali oggetto d'ampliamento.

Lascia la parola alla Dott.ssa Valentina Carrara che illustra sinteticamente i contenuti della Variante, il procedimento e il relativo cronoprogramma. Dettaglia inoltre la metodologia e gli strumenti per la redazione della proposta di Variante, tra cui l'analisi SWOT. Prosegue poi con la sintesi dei contenuti del Documento di indirizzo per la pianificazione, in cui sono stati definiti gli obiettivi strategici per i territori di ampliamento e gli indirizzi preliminari per la pianificazione, e il dettaglio dei contributi e osservazioni ricevuti post avvio del procedimento.

La seconda parte dell'intervento della Dott.ssa Carrara è dedicata ai contenuti del procedimento di VAS, parallelo al procedimento di redazione della proposta di Variante. Vengono illustrati i principali contenuti del Documento preliminare, redatto nella fase di scoping, quale primo elaborato utile ad avviare la consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con gli enti



territorialmente interessati: iter procedurale e cronoprogramma, i soggetti chiamati alla partecipazione, la definizione degli ambiti di influenza. Viene sottolineato il valore strategico della Valutazione Ambientale, che prevede la valutazione della sostenibilità della Variante nelle 3 accezioni: ambientale, sociale ed economica. Infine, vengono esposte le preliminari considerazioni sulla Valutazione di Incidenza, che deve valutare gli effetti, diretti o indiretti, delle scelte di Variante sui siti di Rete Natura 2000 e gli elementi della Rete Ecologica Regionale. L'iter che si ritiene più adeguato è lo Screening di Incidenza.

Viene quindi aperto il dibattito; si susseguono i seguenti interventi da parte del pubblico presente in sala.

Il sig. Luigi Panzeri, dell'Associazione Monte di Brianza, chiede innanzitutto la condivisione della presentazione. Chiede di chiarire l'approccio al tema della fruizione, che non deve andare a scapito della tutela del territorio (le parole "potenziale di fruizione" risultano ambigue: siamo su un territorio che va protetto). Chiede anche di chiarificare la definizione di "agricoltura sostenibile", andando a definire quale sia il ruolo dell'ente Parco nella gestione dell'agricoltura sul proprio territorio. Potrebbe essere utile optare per la valorizzazione dell'agricoltura biologica, che risulta avere una connotazione più circostanziata e definita. Segnala, inoltre, il presente problema del degrado territoriale, con specifico esempio del dissesto che avviene sui sentieri causato dalla caduta alberi. Evidenzia anche il ruolo cruciale degli impianti di fitodepurazione per la valorizzazione dei borghi rurali presenti sul territorio del Monte di Brianza (per es. Campsirago, Campiano o Cascina Rapello), sottolineando la necessità di valutare i potenziali impatti degli insediamenti abitativi con riferimento ai reflui.

Il Presidente Zardoni sottolinea come lo strumento dell'ente più adatto a gestire e normare la fruizione sia l'apposito Regolamento o Piano della fruizione, che potrà essere implementato con la redazione della Variante.

Il Sindaco di Airuno, Sig. Gianfranco Lavelli, interviene concordando sul fatto che serva bilanciare il tema fruizione con la necessità di tutela e conservazione del territorio. Rileva, inoltre, come, sul suo territorio comunale, per esempio ad Aizurro, ci sia in essere un'attività di taglio bosco molto intensa, attività che di fatto va a danneggiare i sentieri presenti.

Il Dott. Cereda sottolinea come la redazione della Variante debba propriamente partire dalla comprensione delle dinamiche territoriali in atto, ma anche dalla valutazione delle visioni e tendenze al futuro: la dimensione temporale del piano è fondamentale per indirizzare tali tendenze verso gli obiettivi strategici auspicati dall'ente. Inoltre, rimarca il fatto che non si debba sovrastimare la valenza del PTC su alcuni temi, per esempio l'agricoltura, in quanto il Piano, nella pianificazione territoriale del Parco, è l'infrastruttura che sostiene l'impianto generale e non può considerare al suo interno aspetti regolamentari.

L'Arch. Luisella Mauri, dell'Ufficio Paesaggio del Parco, concorda che l'ente, su determinate tematiche, debba dotarsi di strumenti più diretti ed efficaci che ne agevolino l'applicazione sul



territorio.

La sig.ra Milena Villa, GEV del Parco, richiede attenzione all'aspetto floristico del Monte di Brianza, in quanto, dalle sue prime rilevazioni sul campo, risulta essere un ambiente molto ricco da questo punto di vista. Sono state, per esempio, identificate alcune specie di orchidee selvatiche, di cui una non presente nel territorio del Parco prima dell'ampliamento.

Il sig. Giuseppe Sardi, dell'Associazione Monte di Brianza, porta all'attenzione il problema delle biciclette, sia muscolari che elettriche, soprattutto sul Monte di Brianza, e dei danni che comporta la pratica del downhill sui sentieri.

Il Presidente Zardoni rimarca che anche questo sarà un tema da considerarsi all'interno del Piano della Fruizione. Dà nota, inoltre, che è stato presentato un contributo propositivo, nella fase preliminare, da parte dell'Associazione Sportiva North N Line, associazione che promuove la pratica della mountain bike.

Il sig. Alessandro Gementi, dell'Associazione Legambiente Meratese, sottolinea come il patrimonio boschivo presente sul Monte di Brianza debba essere correttamente gestito; chiede, inoltre, se esista già una mappatura delle tipologie forestali presenti.

La Direttrice Nicastro risponde che sono aspetti che verranno gestiti nel PIF, il Piano di Indirizzo Forestale, mentre il Dott. Cereda delinea l'attuale situazione della pianificazione forestale sul territorio del Parco e definisce i termini di revisione dei diversi PIF, oltre alla revisione già in corso del Piano Antincendio.

Il Sindaco di Valgrehentino, sig. Matteo Colombo, chiede di porre attenzione al tema della viabilità, sia ordinaria che agro-silvo-pastorale, e alla sua gestione/pianificazione. Porta alcuni esempi di situazioni che sono già attenzionate, per esempio la strada di Dozio per arrivare a Biglio o la strada Veglio – Campiano. Sottolinea come sia interessante attivare una riflessione su quali possibilità possano essere innescate per "far tornare a vivere" questi borghi di montagna/collina e quali possano essere gli incentivi dell'ente Parco per il recupero dei borghi. Serve sicuramente garantire i servizi base (acquedotto, fognatura ecc.), ma anche favorire le comunità locali. L'attenzione da parte del Comune c'è anche attraverso il proprio PGT.

La seduta si chiude alle ore 11.45.

In allegato, al presente verbale:

- presentazione relativa alla redazione della proposta di Variante;
- presentazione relativa al procedimento di VAS e VincA;
- n. 2 contributi ricevuti in forma cartacea come apporto alla Conferenza:
 - Regione Lombardia - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE



BRIANZA;

- Provincia di Lecco - Direzione organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale, Servizio Pianificazione Territoriale;
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco – Sondrio;
- Consorzio “Distretto del Cibo Valle del Curone”;
- ATS Brianza – Dipartimento d’igiene e prevenzione sanitaria.

L’Autorità Competente per la VAS

Dott.ssa Mariella Nicastro
(Direttrice Ente Parco)

L’Autorità Procedente per la VAS

Arch. Luisella Mauri
(Ufficio Paesaggio Ente Parco)